



CONSORZIO
LaMMA

meteo

REPORT METEOROLOGICO

5-6
novembre
2005

A cura di: GIULIO BETTI
Per info: betti@lamma.rete.toscana.it

Consorzio LaMMA -
Laboratorio di Monitoraggio e
Modellistica Ambientale



Regione Toscana



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Consorzio LaMMA – Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile

Report meteorologico - 5-6 novembre 2005



Evento meteorologico del 05-06 novembre 2005

Sinottica ed evoluzione meteo: nella giornata di sabato 5 novembre una vasta saccatura atlantica si approfondisce fino alla Spagna e il nord-Africa e contemporaneamente richiama un flusso mite e soprattutto molto umido di correnti sciroccali sui settori tirrenici dell'Italia e sul Mar Ligure.

La presenza ad est di un vasto promontorio anticiclonico che si spinge fino all'Europa nord-orientale (immagini 1 e 2) rallenta fortemente il movimento verso levante della saccatura e fa sì che il minimo di pressione al suolo insista per circa 18 ore tra Tirreno centro-settentrionale, Mar Ligure e Mar di Corsica (immagini 3,4,5).

Tale configurazione, pertanto, risulta scarsamente evolutiva e da essa traggono origine marcate condizioni di maltempo con precipitazioni abbondanti e persistenti sul centro-nord della penisola.

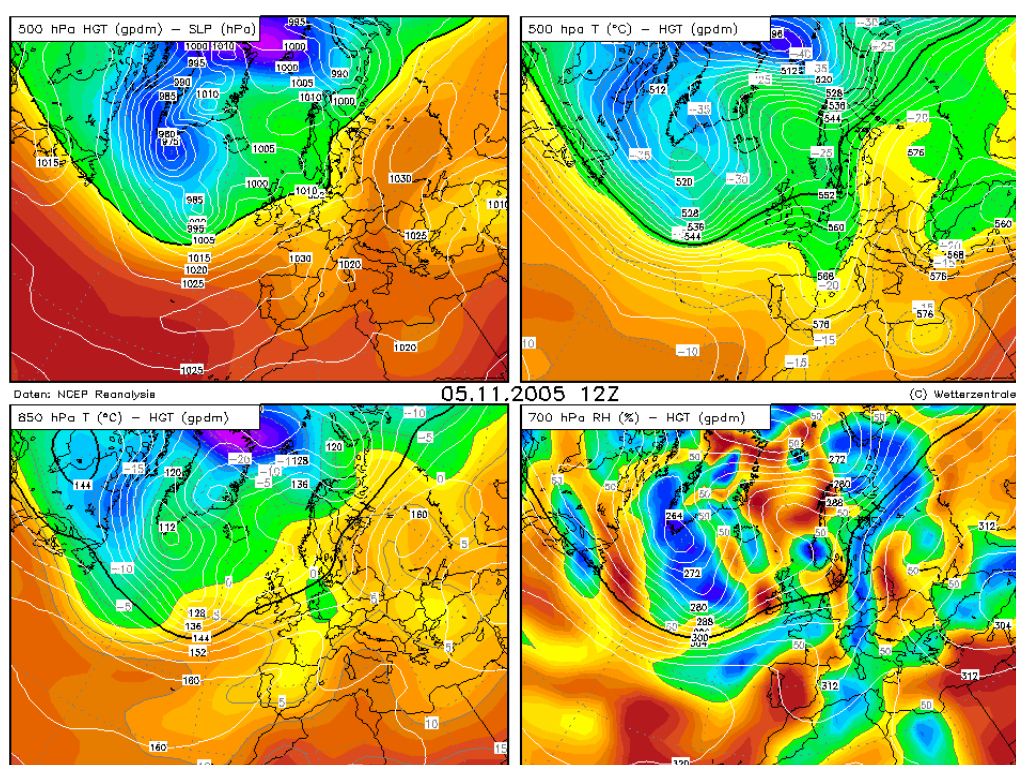


Immagine 1: pressione al suolo, altezza del geopotenziale a 500 hPa, temperatura a 850 hPa e umidità relativa a 700 hPa alle ore 12 UTC del 05 novembre. Si notino le infiltrazioni d'aria fredda in quota sull'Italia settentrionale e il minimo di pressione al suolo sul Golfo del Leone cui si associano intense correnti di Scirocco/Ostro.

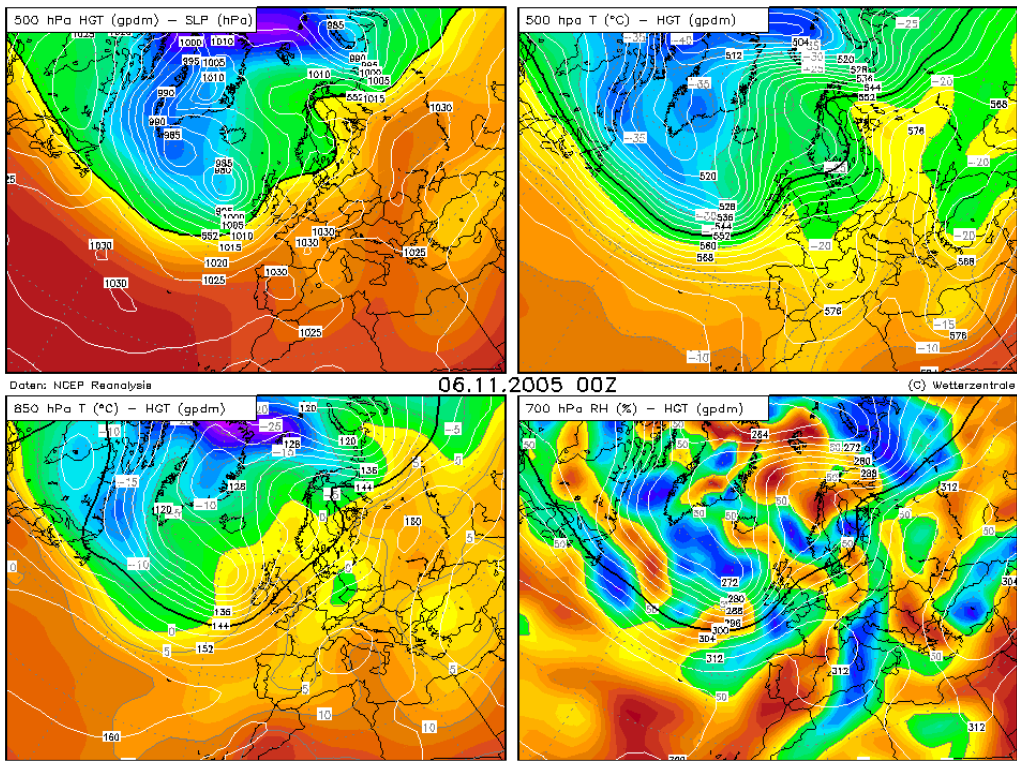


Immagine 2: pressione al suolo, altezza del geopotenziale a 500 hPa, temperatura a 850 hPa e umidità relativa a 700 hPa alle ore 00 UTC del 06 novembre. Si noti “l’ampio respiro” della perturbazione testimoniata dall’umidità relativa a 700 hPa (figura in basso a destra) che interessa il Mediterraneo centrale partendo dall’Algeria.

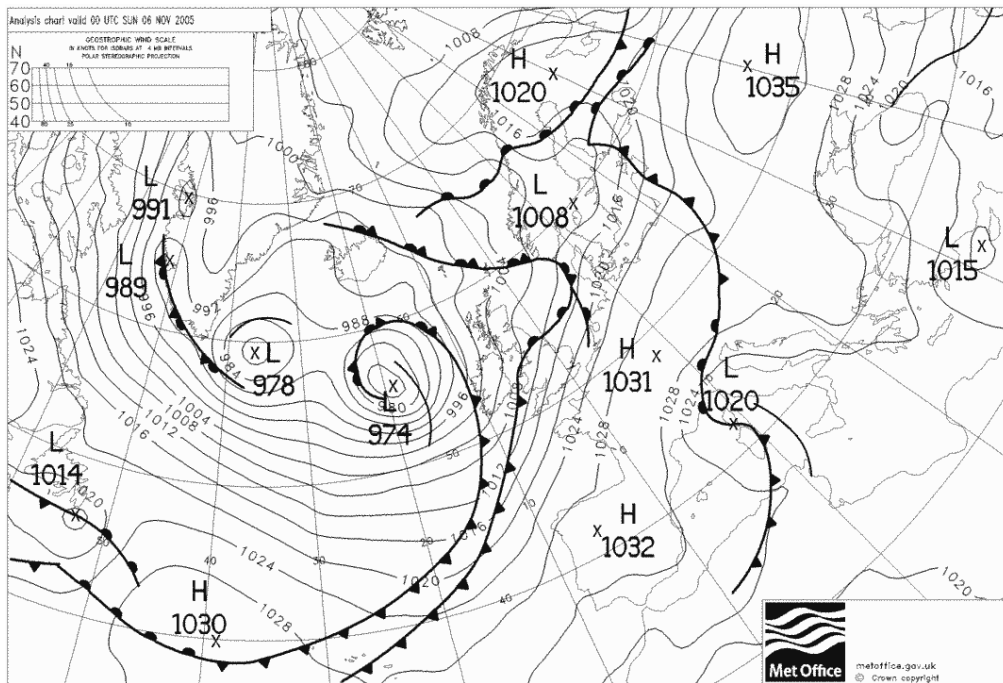


Immagine 3: pressione e fronti alle ore 00 UTC del 06 novembre 2005.

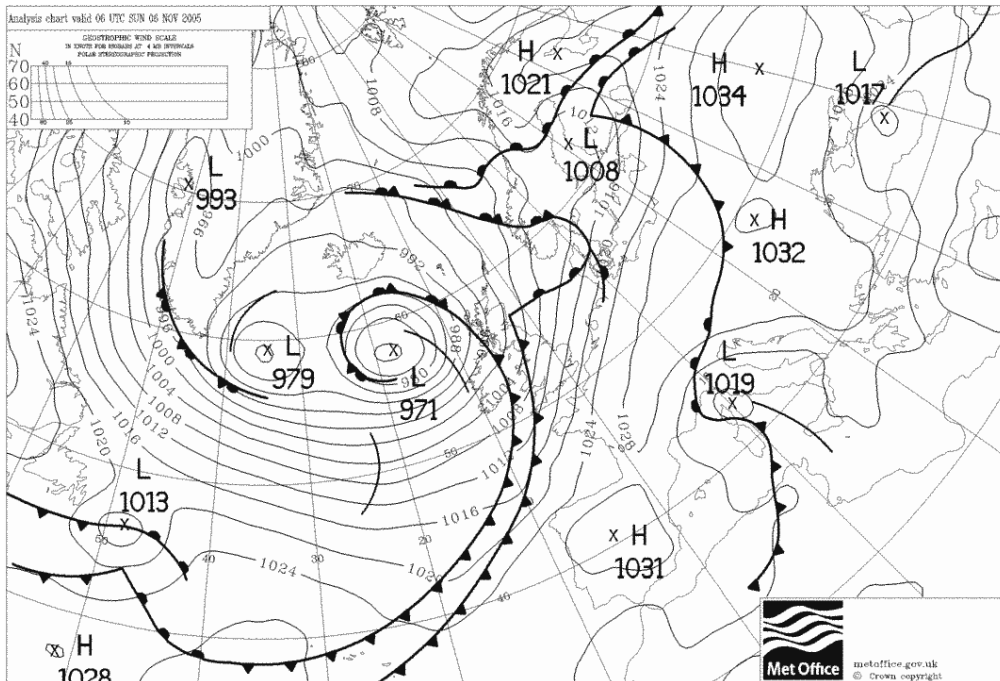


Immagine 4: pressione e fronti alle ore 06 UTC del 06 novembre 2005.

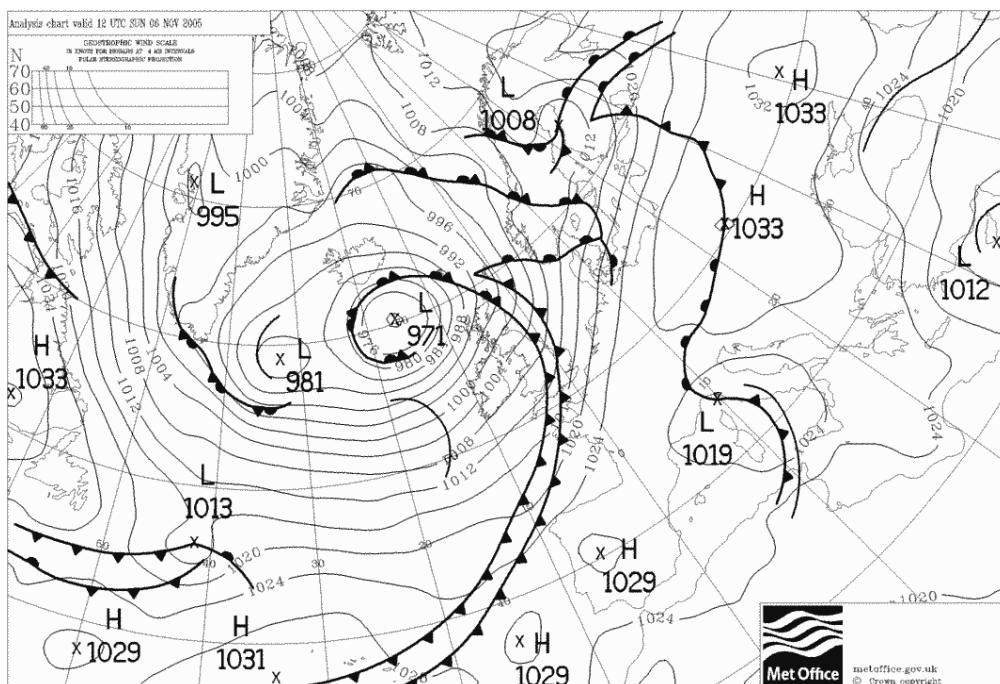


Immagine 5: pressione e fronti alle ore 12 UTC del 06 novembre 2005.

La presenza di infiltrazioni di aria relativamente più fresca e secca in quota favorisce localmente anche la formazione di alcune linee temporalesche, più efficienti sulle zone più vicine alla costa. La parte più attiva della perturbazione interessa la Toscana tra il tardo pomeriggio del 5 novembre e le prime ore della mattina del 6 novembre (immagini 6 e 7).

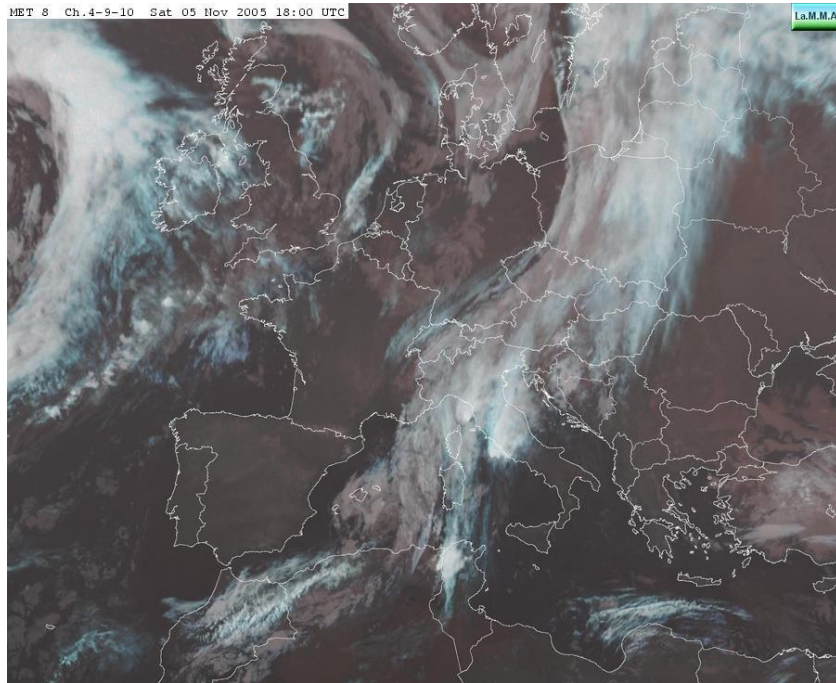


Immagine 6: immagine da satellite nel canale dell'infrarosso alle ore 18 UTC del 05 novembre 2005.

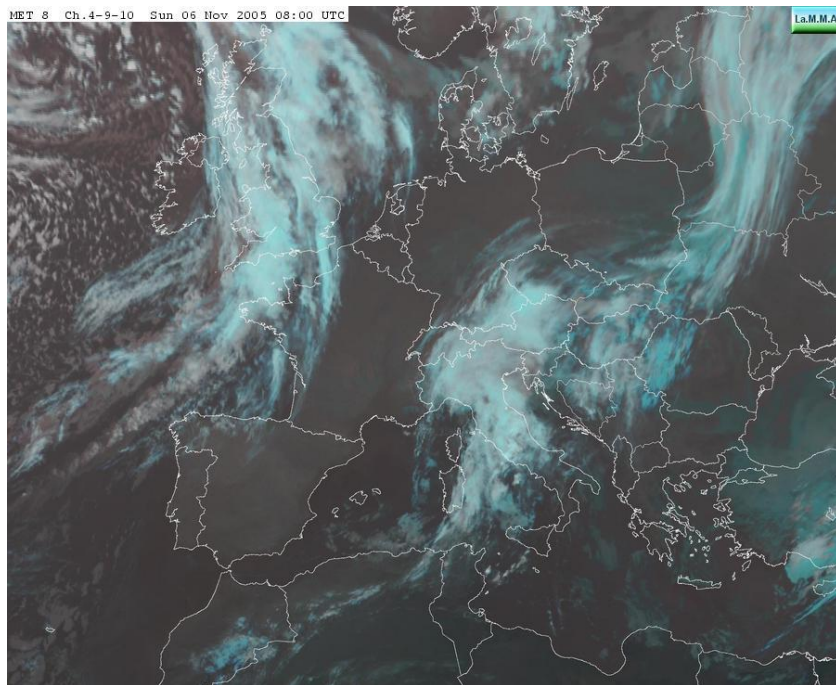


Immagine 7: immagine da satellite nel canale dell'infrarosso alle ore 08 UTC del 06 novembre 2005.

Nei due giorni presi in esame si osservano cumulati massimi localmente fino a 90-120 mm su Apuane, Garfagnana, Appennino pistoiese e nella zona delle Colline Metallifere; valori medi intorno a 40-60 mm con punte di 70 mm interessano la provincia di Firenze (immagini 8 e 9).

Precipitazione del 05/11/2005

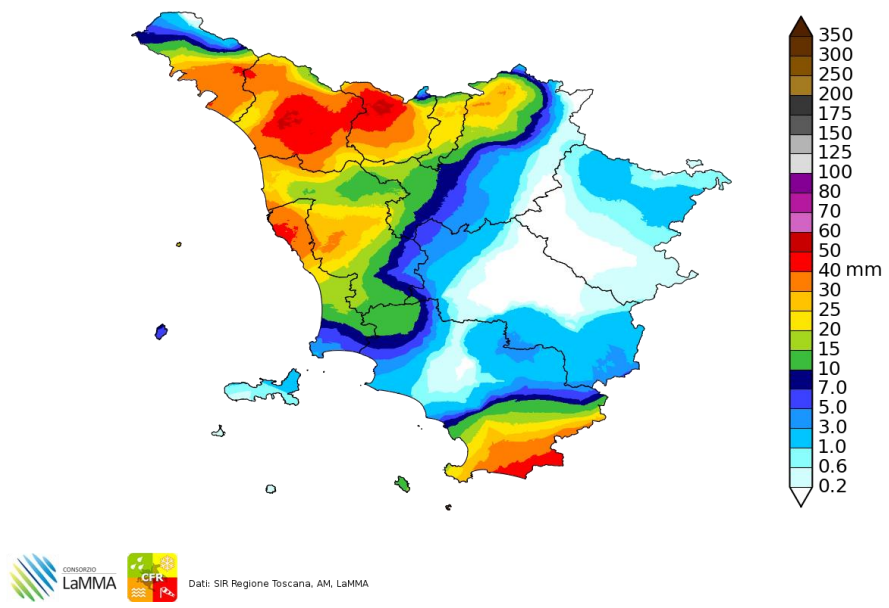


Immagine 8: precipitazioni osservate il 05 novembre.

Precipitazione del 06/11/2005

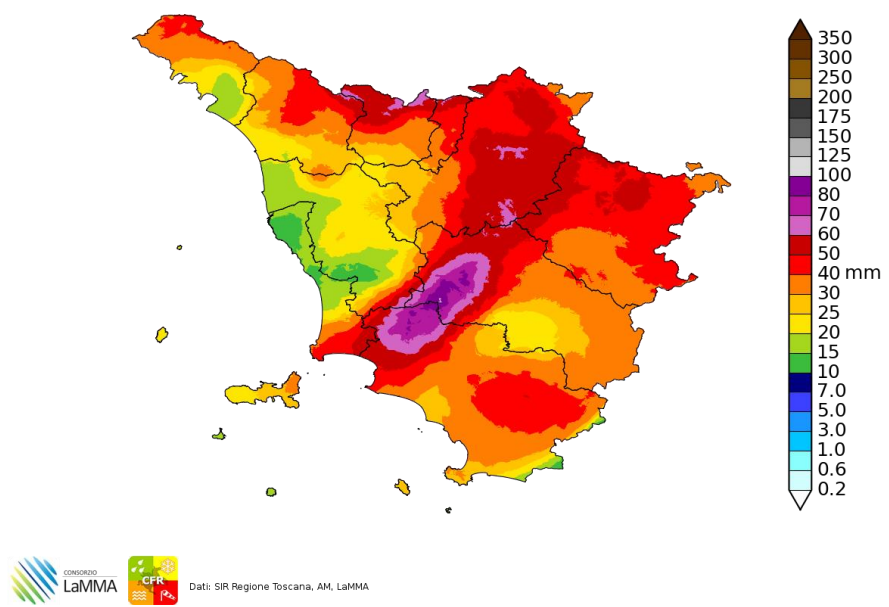


Immagine 9: precipitazioni osservate il 06 novembre.